



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE PATRIMONIO, PROGETTI SPECIALI E APPALTI

OGGETTO: Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego- Lavori di restauro e risanamento conservativo, intervento di riadattamento e ampliamento della sede del Centro per l'impiego e collocamento mirato di Via Tommaso Grossi, 9 – Monza (MB) – “Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro – Linea 6”.

Approvazione del “Progetto di Variante n. 2”, “Relazione del Direttore dei Lavori di Perizia di Variante” (ai sensi dell’art. 106 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell’art. 8 D.M. 49/2018) e del relativo “Atto di sottomissione”.

CUP I58B21000510005

CIG 9472986B56

Stazione appaltante: AFOL MONZA BRIANZA

Impresa appaltatrice: ABE S.R.L. (P.IVA/C.F. 04349770653), con sede legale in Castel San Giorgio (SA), Via Tenente Bruno Lombardi n. 96/A

Determinazione di aggiudicazione n. 372 del 22/12/2022

Contratto di appalto tra Afol MB e Abe S.r.l. (ns prot. generale n. 2191 del 24/02/2023)

Importo contrattuale lavori:

€ 738.089,15 per lavori ed € 10.964,52 per costi della sicurezza = € 749.053,67 (oltre Iva al 10%)

Importo contrattuale lavori a seguito di variante n.1:

€ 738.073,57 per lavori e 10.964,52 per costi della sicurezza = 749.038,09 (oltre Iva al 10%)

Importo contrattuale lavori a seguito di variante n2:

€858.350,78 per lavori e € 16.024,57 per costi della sicurezza = € 874.375,35 (oltre Iva al 10%)

Importo lavori Variante n. 2:

€ 120.277,21 per lavori ed € 5.060,05 per costi della sicurezza = totale € 125.337,26, oltre Iva al 10%

RUP: Ing. Hany Makhoul (Responsabile Area Tecnica di Afol MB)

DIRETTORE DEI LAVORI (D.L.): Ing. Enrico Molinaro





VISTI:

- Lo Statuto di Afol Monza Brianza ivi vigente;
- Il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ("Codice dei Contratti pubblici");
- Il D.lgs. n. 267/2000 ("Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali");
- La Legge 7/08/1990 n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il regolamento di contabilità approvato con verbale dell'A.U n. 10 del 07/03/2023;
- l'art. 3 della legge 13/08/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- il Verbale AU n. 58 del 05/10/2023 di Recepimento Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 158 del 28/09/2023 avente come oggetto "Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza - AFOL MB - Linee di indirizzo in tema di funzionamento, risorse finanziarie, umane e strumentali. Approvazione";
- il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria (rev. 04), approvato con verbale dell'Amministratore Unico di Afol MB, n. 11 del 17/03/2023;
- il Regolamento di Organizzazione approvato con verbale dell'Amministratore unico n. 3 del 24/01/2023;
- il Regolamento di Accesso all'Impiego con verbale dell'Amministratore unico n. 61 del 30/09/2022;
- il Verbale AU n. 68 del 02/11/2022 avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2023 e relativi allegati";
- il Verbale AU n. 64 del 31/10/2023 avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2024 e relativi allegati: Piano Programma 2024, Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2024-2026, Piano degli investimenti 2024, Piano degli indicatori".

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione dirigenziale (ns prot. n. 311 del 07/11/2022), si indicava una procedura aperta – da espletarsi tramite la C.U.C. della Provincia di Monza e Brianza – per l'affidamento dei lavori di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 60 D.lgs, 50/2016 e s.m.i., con l'applicazione del criterio del minor prezzo e con inversione procedimentale, ai sensi degli artt. 36 comma 9-bis e 133 comma 8 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., tramite piattaforma Sintel di Aria S.p.A.;
- Con Determinazione dirigenziale (ns prot. n. 372 del 22/12/2022), Afol MB approvava la proposta di aggiudicazione formulata dalla CUC della Provincia di Monza Brianza, con propria Determinazione dirigenziale R.G. n. 2348 del



13/12/2022, relativamente all'appalto di cui in oggetto, in favore della ditta ABE S.R.L. (P.IVA e

C.F. 04349770653), con sede legale in Castel San Giorgio (SA), Via Tenente Bruno Lombardi n. 96/A, risultato il miglior offerente con uno sconto pari a 19,65300% (= € 180.537,74) sull'importo a base di gara di € 918.626,89 (valore offerto= 918.626,89 – 180.537,74) = € 738.089,15 oltre € 10.964,52 a titolo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre I.V.A.;

- AFOL MB e la società ABE S.R.L. stipulavano, pertanto, in data 24/02/2023, contratto di appalto in oggetto (ns prot. n. 2191 del 24/02/2023) per l'importo complessivo di € 749.053,67 (di cui € 10.964,52 a titolo di oneri per la sicurezza, € 250.946,72 titolo di costo del personale, € 6.000,00 a titolo di costi della sicurezza afferenti all'attività svolta dall'operatore economico), al netto del ribasso del 19,65300%;
- Le Parti pattuivano, in forza del contratto *de quo*, la consegna dei lavori entro 45 giorni dalla stipula del contratto, nonché l'ultimazione dei lavori entro il termine di 150 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e, comunque, la consegna dell'opera entro i termini previsti dal Capitolato Speciale d'appalto ovvero riportati nel Verbale di Consegna dei Lavori (ovverosia, nel caso di specie, entro il 03/08/2023);
- I lavori risultano consegnati il giorno 07/03/2023, come risultante dal relativo verbale sottoscritto dalla società appaltatrice e dal Direttore dei Lavori (Ing. Enrico Molinaro) – ns prot. n. 3019/2023 -, incaricato dalla Stazione appaltante;
- Le attività di cantiere risultano iniziate a far data dal 21/03/2023, come risultante da relativa comunicazione del Direttore dei Lavori (Ing. Molinaro), datata 20/04/2023;
- Il RUP ed il D.L., in occasione dei lavori presso il cantiere, prendevano atto della necessità di apportare talune varianti edilizie ed operative all'interno dell'immobile interessato dall'appalto;
- In data 27/06/2023, pertanto, il RUP inviava al Direttore dei Lavori l'“Ordine di servizio n. 1”, in forza del quale disponeva a quest'ultimo la predisposizione della perizia di variante n. 1, composta dagli elaborati necessari, nonché dei pareri autorizzativi degli enti preposti, segnalando altresì che la perizia potesse essere redatta secondo il disposto di cui all'art. 101 comma 1 lett. c) D.lgs. 50/2016;
- In data 18/07/2023, a seguito di opportuno Ordine di servizio emesso dal RUP, è stata prodotta dal D.L. – Ing. Enrico Molinaro – la “Relazione di perizia di variante” nonché la relativa documentazione grafica ed economica allegata, contemplante la descrizione degli interventi tecnici che si rendevano necessari onde far fronte alle necessità operative rinvenute in corso di contratto (si rimanda all'art. 2 della Relazione di perizia di variante);



- In base alle nuove quantificazioni di perizia di variante, come si evince dal quadro economico comparativo prodotto dal D.L., l'importo netto delle opere non risultava incrementato, non essendo stato previsto alcun ulteriore costo e/o onere aggiuntivo in capo alla Stazione appaltante, stante l'intervenuta compensazione – in termini economici – degli interventi edili suscettibili di realizzazione, oggetto

della variante, con gli interventi esterni, originariamente preventivati, ma non attuabili e, pertanto, non concretamente realizzabili;

- Dalla data del 31/07/2023 i lavori sono stati sospesi ed il cantiere messo in sicurezza, in attesa dell'approvazione della perizia di variante n. 1 (si veda, in punto, "Verbale di sospensione dei lavori" – prot. n. 15139 del 03/08/2023);
- L'Appaltatore, in data 30/09/2023, sottoscriveva per accettazione il consequenziale "Atto di sottomissione" per l'esecuzione delle opere di variante, alle stesse condizioni di cui al contratto principale;
- Con riferimento alle modifiche introdotte dal Direttore dei Lavori per ovviare agli imprevisti in corso d'opera, così come relazionato al RUP, si conveniva di concedere una novazione dei termini contrattuali di n. 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal 21/10/2023 (termine per l'ultimazione lavori contrattuali) di tutte le lavorazioni afferenti ai piani fuori terra e aula A e aula B ubicate al piano seminterrato, stabilendo il nuovo termine per la conclusione degli interventi a tutto il 20/12/2023;
- Il Coordinatore per la Sicurezza (C.S.E.), Ing. Roberto Mondini, viste le lavorazioni di variante previste, ha ritenuto di non apportare modifiche/integrazioni al Piano di Sicurezza e coordinamento dell'appalto (si veda dichiarazione del 02/09/2023 – prot. gen. n. 23640 del 10/11/2023);
- La Stazione appaltante provvedeva ad inoltrare opportuna richiesta di approvazione del Progetto *de quo* sia alla Provincia di Monza e della Brianza, che alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggi presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 4, D.lgs. n. 42/2004, trattandosi di variazione di progetto inerente ad un bene culturale;
- Nelle more dell'ottenimento delle approvazioni di cui sopra, il RUP, in data 17/10/2023, inoltrava al D.L., Ing. Enrico Molinaro, apposita comunicazione per la ripresa dei lavori, ex art. 23, comma 3, D.M. n. 49/2018 ed art. 121 D.lgs. n. 36/2023, disponendo la ripresa degli stessi limitatamente ai piani fuori terra, nonché alle sale denominate "A" e "B" del piano seminterrato, con espressa esclusione del piano interrato. Successivamente, il D.L., come da richiesta, predisponeva il Verbale di ripresa dei lavori, debitamente sottoscritto, in data 18/10/2023, da tutti i soggetti coinvolti nella vicenda di cui in tale sede si discute (RUP, D.L. e ditta



appaltatrice), pattuendo, in termini di novazione contrattuale, ovverosia quale nuovo termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori summenzionati, il giorno 21/10/2023;

- Con Determina dirigenziale n. 344 prot. del 23/10/2023 (sottoscritta in data 20/10/2023), Afol MB, preso atto della documentazione summenzionata e con riferimento ai lavori sopra terra, dava atto del nuovo termine contrattuale di ultimazione lavori al 20/12/2023;

- Con Parere prot. n. 26848 del 18/10/2023 (prot. gen. n. 21679 del 24/10/2023), la Soprintendenza del Ministero della Cultura rilasciava parere favorevole alla realizzazione della variante illustrata attesa la ritenuta compatibilità delle opere proposte con le norme ed i criteri di tutela normativamente prescritti. Del pari, la Provincia di Monza e della Brianza – settore Risorse e Servizi ai Comuni -, in forza di Determinazione dirigenziale n. 2688 del 25/10/2023, approvava la “Perizia di Variante”, precedentemente trasmessa per ottenimento di opportuno benessere;
- Seguiva, inoltre, successivo “Ordine di servizio numero 2” del RUP del 13/12/2023 (prot. gen. n. 29336/2023), con il quale si predisponeva una seconda variante in corso d'opera relativamente a:
 - Necessità di realizzazione di opere a finire di piccola entità richieste dalla Committente;
 - Necessità della Stazione appaltante di realizzare alcune modifiche all'archivio al piano interrato, art. 106, com.1, lett. C-caso 1 e 2.
- Con “Ordine di servizio n. 3” del 19/12/2023, il RUP ordinava di procedere con la sospensione dei lavori. Pertanto, le prestazioni supplementari che verranno affidate al contraente originale, necessarie e non incluse nell'appalto iniziale, sono da classificarsi secondo i disposti dell'art. 106, comma 1, lettera C. Il valore economico dei lavori (in aumento) risulta contenuto nel 14% e trova copertura finanziaria all'interno del Q.E. originario di progetto (ribassi d'asta) e residui derivanti dalla Linea 6 del budget del Piano di Potenziamento approvato con DGR 749/2023 e s.m.i..
- Il D.L. (Ing. Molinaro), a fronte dell’“Ordine di Servizio n. 2”, predisponeva “Relazione Perizia di Variante n. 2” (datata 25/03/2024), con la quale illustrava le modifiche ritenute opportune al fine del miglioramento della fruibilità degli spazi a seguito di richiesta del RUP, allegando nuovo Cronoprogramma e documentazione di stampo economico (Quadro Economico e Computo Metrico di perizia);
- Il RUP, a fronte di quanto esposto nel punto precedente, redigeva la “Relazione [del RUP] sull'ammissibilità della proposta di Variante n. 2 di cui alla Relazione di Perizia di Variante n. 2, redatta dal Direttore dei Lavori” (prot. 14447 del 11/04/2024), in forza della quale approvava la Relazione di Perizia di Variante del



D.L.,

approvando, altresì, il relativo Q.E. rimodulato, il cui importo complessivo di € 961.812,89, risulta già impegnato nella voce di bilancio "1010119 – "POT_L06INV_MST – Sp. Adatt. Locali terzi CPI Monza" – CDC Monza Via Tommaso Grossi 9, come si desume dalla Determina di aggiudicazione n. 372 del 22/12/2022;

- Più precisamente, la Variante n. 2 veniva quantificata in € 120.277,21 per lavori ed € 5.060,05 per costi della sicurezza (= totale € 125.337,26, oltre Iva al 10%);
- L'Appaltatore, in data 09/04/2024, sottoscriveva per accettazione il consequenziale "Atto di sottomissione n. 2" per l'esecuzione delle opere di variante, alle stesse condizioni di cui al contratto principale;
- Tutta la documentazione sopra richiamata veniva, pertanto, trasmessa alla Provincia di Monza e Brianza onde ottenere la necessaria autorizzazione (si rimanda alla richiesta di Afol MB prot. n. 14447 del 11/04/2024);
- Con Determinazione dirigenziale RC 864 del 16/04/2024, la Provincia di Monza e della Brianza, a fronte della documentazione pervenuta ed alla stessa trasmessa,
- comunicava l'intervenuta approvazione della suddetta, comunicando ad Afol MB il relativo riscontro positivo.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 106 D.lgs. n. 50/2016 stabilisce che *"le modifiche, nonché le varianti dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: (...); c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7: 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera (...); 2) la modifica non altera la natura generale del contratto"*;
- l'art. 10 comma 1 del Contratto, del pari, prevede che *"ai sensi dell'articolo 106 del codice degli appalti, i contratti possono essere modificati secondo le modalità previste nei documenti di gara iniziali e comunque secondo le condizioni di cui al comma 1 e comma 2 del medesimo articolo"*;

CONSTATATO CHE:

- Con Parere prot. n. 26848 del 18/10/2023 (prot. gen. Afol n. 21679 del 24/10/2023), la Soprintendenza del Ministero della Cultura rilasciava parere favorevole alla



- realizzazione della variante illustrata attesa la ritenuta compatibilità delle opere proposte con le norme ed i criteri di tutela normativamente prescritti;
- Il parere favorevole di cui al punto immediatamente precedente, seppur formalmente riferito alla richiesta di approvazione, avanzata dalla Stazione appaltante, con riferimento alla Variante n. 1, risulta essere del pari esteso alla Variante di cui in tale sede si discute (n. 2) in quanto – si cita testualmente -: *“considerata la necessità sopravvenuta di riconfigurazione dei locali, in particolare negli interrati al fine di ricavare spazi per archivi, come concordato anche con il Comando Provinciale VVF, data la specificità del bene e del contesto, questa Soprintendenza considera le opere proposte compatibili con le norme e i criteri di tutela, e pertanto autorizza le opere previste con le seguenti prescrizioni, a garanzia della conservazione e manutenzione del bene (...);”*
 - Alla luce delle indicazioni fornite dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con riferimento alle procedure avviate in ambito PNRR, esclusivamente alle Misure M5C2I2.1, M5C2I2.2. e M2C4I.2.2. (unicamente per la linea di finanziamento di cui all’articolo 1, co. 139 e ss. L. n. 145/2018), sono ritenute ammissibili solo le modifiche e/o rimodulazioni progettuali degli interventi, sia di tipo economico sia afferenti alla realizzazione dell’opera, laddove la richiesta sia stata previamente inoltrata alla Direzione Centrale per la Finanza Locale (DAIT), includendo tutta la documentazione utile alla valutazione dell’istanza;
 - Con riferimento al punto immediatamente precedente, codesta Stazione appaltante si è limitata a richiedere opportuna approvazione alla Provincia di Monza e della Brianza, non essendo la variante in parola (nonché la relativa procedura d’appalto) rientrante nelle Misure summenzionate;
 - La Provincia di Monza e della Brianza – settore Risorse e Servizi ai Comuni -, in forza di Determinazione dirigenziale RG 864 del 16/04/2024, approvava la “Relazione di Perizia di Variante n. 2”, precedentemente trasmessa per ottenimento di opportuno benessere.

Alla luce di tutto quanto *ut supra* esposto e richiamato,

D E T E R M I N A

- Con riferimento alla “Relazione [del Direttore dei Lavori] di Perizia di Variante n. 2”, predisposta ai sensi dell’art. 106 comma 1 lettera c) D.lgs. 50/2016, già agli atti della scrivente, che ha conseguito le necessarie autorizzazioni sovra richiamate, di esprimere giudizio di ammissibilità all’approvazione di detta relazione, costituita dai seguenti elaborati tecnici:
 - Quadro economico;
 - Cronoprogramma;
 - Computo metrico di perizia;
 - Quadro comparativo/di raffronto;
 - Atto di sottomissione;



- Elaborati di perizia;
- Di approvare la relazione *de qua*, redatta ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) D.lgs. 50/2016, nonché il relativo "Atto di sottomissione";
- Di dare atto che la Variante n. 2 viene quantificata in € 120.277,21 per lavori ed € 5.060,05 per costi della sicurezza (= totale € 125.337,26, oltre Iva al 10%);
- Di dare atto, altresì, che, per l'esecuzione delle opere oggetto di Perizia di Variante n. 2 in corso d'opera, determina una rimodulazione dell'importo contrattuale complessivo appalto dei lavori in **€ 874.375,35** (inclusi costi per la sicurezza pari ad **€ 16.024,57**) **oltre Iva al 10%**;
- Di dare atto che restano fissati i termini del **17/06/2024** per l'ultimazione dei lavori.

Il Direttore Patrimonio, Progetti Speciali e Appalti
(Arch. Davide Plebani)
(Conferimento delega di funzioni con Determina DG n. 100 del 28.03.2023)

Visto: il Responsabile del Controllo di Gestione
(Dott. Marcello Guerrieri)

Visto: la Direttrice Generale
(Dott.ssa Barbara Riva)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Area/Unità operativa: Area Patrimonio, Progetti speciali e Appalti
Pratica trattata da: Sara Lanzani

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

5E-EB-93-D6-A2-A1-E2-B5-A2-C9-58-09-31-7C-1A-D6-B0-31-F4-2B

CAdES 1 di 1 del 24/04/2024 16:00:39

Soggetto: DAVIDE PLEBANI

S.N. Certificato: F37BA983

Validità certificato dal 30/03/2023 13:38:51 al 30/03/2026 13:38:51

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT
